



società civile, diritti, servizi, lavoro

AID 012590/03/2



In questo bollettino

Progetto Re.Mi. - AID 012590/03/02: dopo 41 mesi...

Piano di Azione della Piattaforma per la Migrazione Sicura

Formazione professionale, AGRs, coworking e social farm

Il progetto Re.Mi. si pone l'obiettivo generale di ridurre i rischi della migrazione insicura e di rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per le persone migranti e i migranti di ritorno in Niger.

Progetto Re.Mi. - AID 012590/03/02: dopo 41 mesi...

Contesto migratorio e genesi del progetto Re.Mi.

L'Africa è allo stesso tempo **luogo di partenza e di transito** di emigranti interni al continente e verso l'Europa, di **residenza per comunità diasporiche** consolidate, **luogo di rifugio e di ritorno forzato** a causa dei conflitti, dei respingimenti/espulsioni e delle condizioni di insicurezza nei paesi di origine o limitrofi.



Il progetto Re.Mi. fu scritto nel 2020 dopo un lavoro di **ricerca e monitoraggio** durato circa 2 anni da cui era emersa la scarsa efficacia o mancanza di forme di assistenza per tutti quei **migranti subsahariani bloccati in Niger** dalle leggi contro la migrazione irregolare verso l'UE, per gli stessi nigerini **respinti dall'Algeria** e per tutti coloro che non riescono a raggiungere la meta del loro viaggio migratorio. Persone che continuano a riversarsi nei **ghetti della città di Agadez** o nei quartieri più poveri di **Niamey**, vivendo in condizioni di marginalizzazione e vulnerabilità allo sfruttamento, nell'attesa di recuperare mezzi e forze per tentare di nuovo la partenza. Senza adeguati programmi di reintegrazione e alternative concrete questi migranti continuano a restare nei **canali della migrazione irregolare** con conseguenze drammatiche.

Avvio operativo e risultati dei servizi e delle attività economiche

Il progetto Re.Mi. è entrato nella sua piena **operatività dal gennaio 2023**, quando la **rete di stakeholders** della società civile si è consolidata, grazie ai **lavori preliminari della**

Piattaforma per la Migrazione Sicura: incontri, uno studio, l'elaborazione degli obiettivi e delle attività. Parallelamente sono stati studiati i **servizi per le persone migranti** e i **corsi di formazioni professionale**, lanciati durante la seconda metà del 2023.

Mentre i servizi di orientamento ai diritti, di assistenza psico-sociale e medica incontravano sempre più beneficiari i corsi di formazione andavano terminando e una quota considerevole di studenti entravano nella fase di creazione della propria impresa. **A dicembre 2025 2 cooperative semplificate e 22 imprese individuali** hanno iniziato il loro percorso sul mercato.

I servizi per i migranti hanno assistito **8.273 persone** ed erogato **4.000 ore di assistenza**. **In soli 5 mesi** il servizio di **salute sessuale e riproduttiva** ha visitato e curato **603 donne**. Di tutti i **beneficiari** di questi servizi il **52,14%** sono **donne**. **1.805 persone** hanno ricevuto aiuti come **kit igienici o alimentari**.



■ **Evoluzione del contesto politico e impatti sulla migrazione**

Nel luglio 2023 in Niger è avvenuto un **colpo di Stato** che ha destituito il presidente Bazoum e ha portato al governo del paese una giunta militare. Il mutamento del quadro politico ha inciso anche sul progetto, in particolare con **l'abrogazione della legge n. 15/36 contro il traffico di persone**, che aveva criminalizzato le reti di *passeurs* e contribuito a instaurare un clima di caccia al migrante.

Dalle testimonianze raccolte dagli operatori del progetto risulta che l'abrogazione della legge non ha aperto a forme di migrazione più dignitose e sicure, ma ha consentito la **riorganizzazione dei passeurs** e contribuito alla rivitalizzazione dell'economia di Agadez.

I **migranti continuano a essere taglieggiati** lungo l'intero percorso migratorio, privati di protezione legale, esclusi dal riconoscimento dello status di rifugiati (in particolare i sudanesi), nonché esposti a **rapimenti** e **detenzioni** in Libia e in Algeria, con successivi **“rimpatri” forzati in Niger** anche nel caso di persone non nigerine.

■ **Impatti sociali del progetto e limiti strutturali del contesto**

Il progetto Re.Mi. ha formato persone instillando un **senso di coesione sociale** e di convivenza non scontati; ha attivato **servizi replicabili, a basso costo ma ad alto impatto**; ha innescato e rafforzato **reti sociali**, dimostrando che i risultati si raggiungono lavorando insieme.

Le condizioni di vita dei migranti in Niger non sono globalmente migliorate, a causa della crescente ostilità nei loro confronti, soprattutto, ma non solo, da parte dei paesi europei. Tuttavia, **il progetto** ha praticato e dimostrato un **approccio fondato sulla dignità della persona**, un senso di umanità che travalica lingue, culture e religioni, che ha dato **valore** a una delle categorie di **persone più sistematicamente marginalizzate** a livello globale.



Il Piano d'azione della piattaforma migrazione sicura a sostegno dei diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie

Il 10 settembre 2025 le organizzazioni della società civile riunite nella Piattaforma per la Migrazione Sicura, promossa dal progetto Re.Mi., hanno validato il Piano d'azione. Il documento è stato elaborato attraverso un **percorso di discussione** e sulla base di **contributi analitici e normativi**, tra cui lo studio *Dinamiche migratorie in Niger: attori, legislazione di riferimento, diritti e loro effettiva tutela* (settembre 2023) e le osservazioni sul secondo rapporto periodico del Niger (14 maggio 2025) da parte del Comitato per la protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie

■ **Obiettivi del Piano d'azione**

▣ **Obiettivo generale**

Contribuire all'attuazione delle raccomandazioni del comitato dei lavoratori per un'efficace applicazione della convenzione in Niger.

▣ **Obiettivi specifici**

- Promuovere e proteggere i diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie;
- Rafforzare le capacità degli attori della società civile e migliorare il dialogo con le istituzioni;
- Monitorare e documentare le violazioni dei diritti e incoraggiare le riforme legislative e istituzionali.

■ **Organizzazioni firmatarie**

ONG JMED

CODDHD

Associazione Timidria

Global Actions Forum

MOJEDEC

USTN

EMPD

RNDDH

ONG INEZIRENE

Alarme Phone Sahara

AEC

C.C.E.N

■ Attività previste dal piano di azione della piattaforma per la migrazione sicura

Il Piano di Azione definisce le principali attività volte a promuovere il rispetto dei diritti dei migranti attraverso un approccio multilivello e multi-attore, in cui i soggetti coinvolti – a partire dalle persone migranti e dalle loro associazioni – sono al tempo stesso destinatari e attuatori delle azioni, insieme alle istituzioni statali, alla società civile, ai media e agli attori internazionali.



■ Asse 1. Sensibilizzazione e formazione

- Organizzazione di seminari informativi e di sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori migranti e dei loro familiari per una migliore considerazione da parte dell'amministrazione pubblica;
- formazione di leader comunitari, sindacati e associazioni locali sui diritti dei migranti.

■ Asse 2. Sostegno diretto ai migranti e alle loro famiglie

- Istituzione di servizi di assistenza psicosociale, medica, legale e giudiziaria per persone migranti;
- rafforzamento delle capacità delle ONG locali in materia di identificazione, accompagnamento e assistenza alle vittime di violenze, tratta e sfruttamento.

▣ **Asse 3. Documentazione e rendicontazione**

- Raccolta di dati sulle violazioni (discriminazioni, violenze, detenzioni arbitrarie, ecc.);
- elaborazione e presentazione di relazioni alternative agli organi dei trattati e delle carte.

▣ **Asse 4. Promozione della riforma legislativa e dell'attuazione**

- Sostegno all'integrazione dei concetti di "lavoratore migrante" e "membri della famiglia" nella legislazione;
- sostegno alla ratifica delle convenzioni OIL 97, 143, 189 e 190.

▣ **Asse 5. Dialogo e concertazione multi-attori**

- Organizzazione di forum di dialogo tra le autorità e la società civile;
- sostegno alla creazione dell'osservatorio nazionale dei diritti umani.

▣ **Asse 6. Monitoraggio e responsabilità**

- Monitoraggio dell'attuazione delle raccomandazioni chiave dell'OIL/CMW;
- collaborazione con i media per diffondere le informazioni e rafforzare la responsabilità delle istituzioni.

▣ **Impatti attesi**

- Migliore comprensione e tutela dei diritti dei lavoratori migranti.
- Rafforzamento delle capacità di advocacy e assistenza della società civile.
- Riforme legislative e istituzionali in corso.
- Migliore raccolta di dati per le politiche pubbliche.
- Maggiore dialogo e fiducia tra la società civile e le istituzioni.

[A questo link il piano d'azione completo](#)

La formazione professionale, le AGRs, coworking e social farm



■ La formazione professionale

Il progetto Re.Mi. ha realizzato tutti i corsi di formazione professionale previsti dal quadro logico. Di alcuni abbiamo già parlato sul Bollettino n. 5 , ma ecco la lista completa:

- **Corso iniziale in sartoria:** 20 partecipanti di cui **85% donne**; hanno tutti superato l'esame finale.
- **Corso iniziale in informatica:** 20 partecipanti di cui **40% donne**; hanno tutti superato l'esame finale.
- **Corso in infografia:** 16 su 20 partecipanti, di cui **25% donne**, hanno superato l'esame finale
- **Corso in ristorazione:** 31 su 40 partecipanti, di cui **74% donne**, hanno superato l'esame finale.
- **Corso su allerte meteorologiche:** indirizzato a 20 agenti dei servizi tecnici dei municipi di Niamey

- **Corso sartoria avanzata:** 15 su 20 partecipanti, di cui **90% donne**, hanno superato l'esame finale
- **Corso agricoltura:** 34 partecipanti di cui **38% donne**; hanno tutti superato l'esame finale.

Tra i/le partecipanti che hanno superato i corsi di formazione professionale sono state selezionate **48 persone** per il **Corso di avvio e gestione di attività generatrici di reddito**.

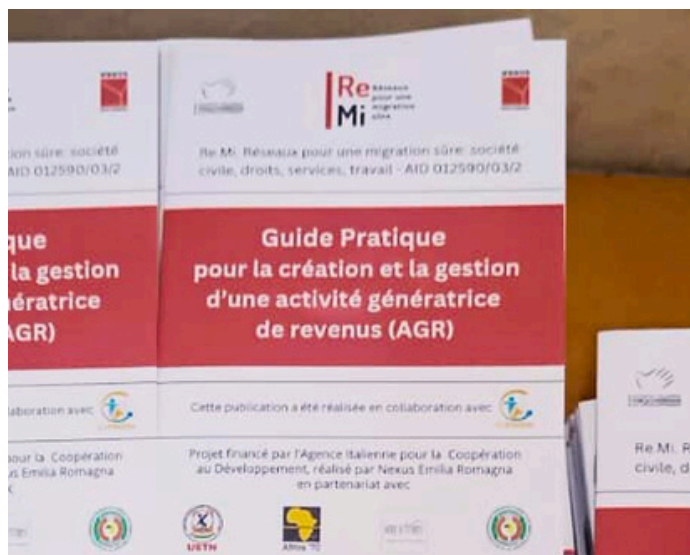
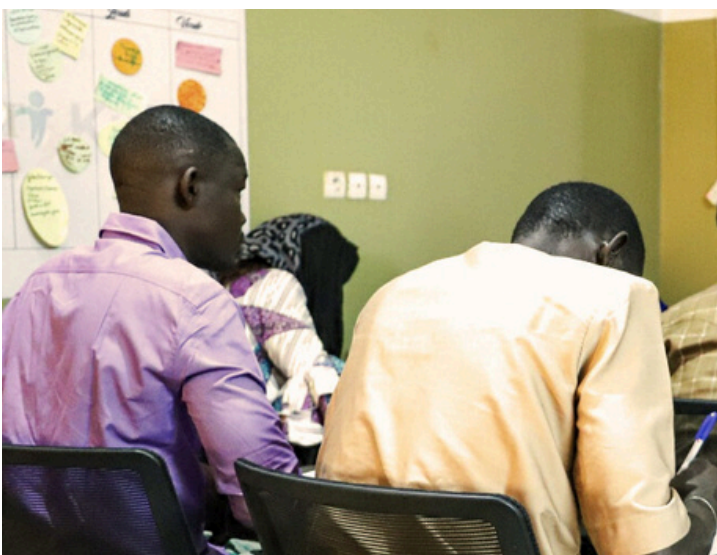




■ **Corso di avvio e gestione di attività generatrici di reddito.**

Il risultato di questa formazione è stata l'**elaborazione di business plan** per la **creazione di micro-imprese** di cui 2 di natura collettiva e 22 individuali. Ecco la **lista delle imprese finanziate per un totale di 95.615 €**:

Settore	Nome impresa	Finanziamento erogato
Sartoria (6 donne)	Afadan (cooperativa semplificata)	11 544,51 €
Informatica (2 donne e 4 uomini)	Gaskiya Digit (cooperativa semplificata)	13 762,64 €
Ristorazione (1 donna)	Rams naturel	3 169,53 €
Ristorazione (1 donna)	Rifa Food	3 200,02 €
Ristorazione (1 donna)	A D Saveurs	3 459,19 €
Ristorazione (1 donna)	Oummo Hala	3 215,27 €
Ristorazione (1 donna)	ETS Ebong Eboua Elizabeth	3 200,02 €
Ristorazione (1 donna)	Restauration Chez Aichou	3 474,43 €
Ristorazione (1 uomo)	Hani Delice	3 047,57 €
Ristorazione (1 donna)	Restaurant na Foga	3 291,49 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	Abdoul Karim AMADOU	3 486,87 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	Balima ELISE	3 271,15 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	Diabo MOUSSA	2 923,57 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	Emmanuel Kokou Koudahenou	3 018,73 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	FERME BIO HACHIM	3 473,03 €
Agricoltura urbana (1 donna)	ETS HALIMA BIO	3 473,91 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	CULTURE MODERNE BIRMA	3 460,95 €
Agricoltura urbana (1 donna)	FERME INTEGREE S.K	2 996,62 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	ENTREPRISE BIOJAR (EBLAIA 70)	3 213,98 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	FGNAD	3 211,70 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	Moussa ALI	2.642,30€
Agricoltura urbana (1 donna)	Rabi MOUSSA	2 668,86 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	SOULEYMANE AGRO ECOLOGIE	3 380,91 €
Agricoltura urbana (1 uomo)	Tougma KAYOURE	3 030,16 €



■ Spazi condivisi polifunzionali

Una parte fondamentale del progetto è stata la creazione di due **coworking**: uno spazio polifunzionale e una social farm, entrambi luoghi protetti e attrezzati che i beneficiari delle formazioni professionali e i promotori delle imprese stanno utilizzando **per formarsi, per lavorare e anche per vendere le loro produzioni**.



■ Il coworking polifunzionale

Spazi funzionali all'interno del coworking

- Una cucina attrezzata per il gruppo ristorazione;
- una sartoria: area dedicata alla realizzazione, al confezionamento e alla vendita di prodotti sartoriali.
- un laboratorio informatico per attività micro-imprenditoriali autonome nel settore IT.
- uno spazio per incontri e riunioni per favorire il lavoro di equipe.



Invitation

Nous avons le plaisir de vous convier à
l'inauguration de l'espace CO-WORKING, le
jeudi 06 novembre.

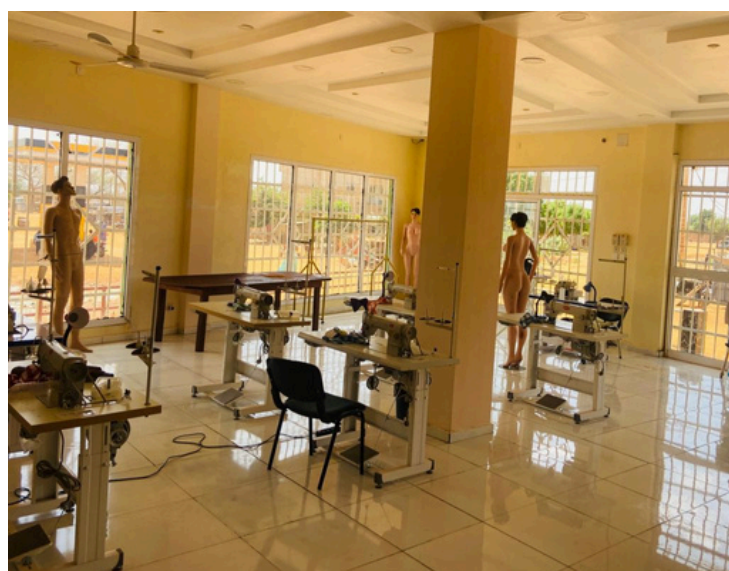
Au programme : Coupure de ruban ,remise des
attestations, défilé d'étudiants
Votre présence serait pour nous un
immense honneur.

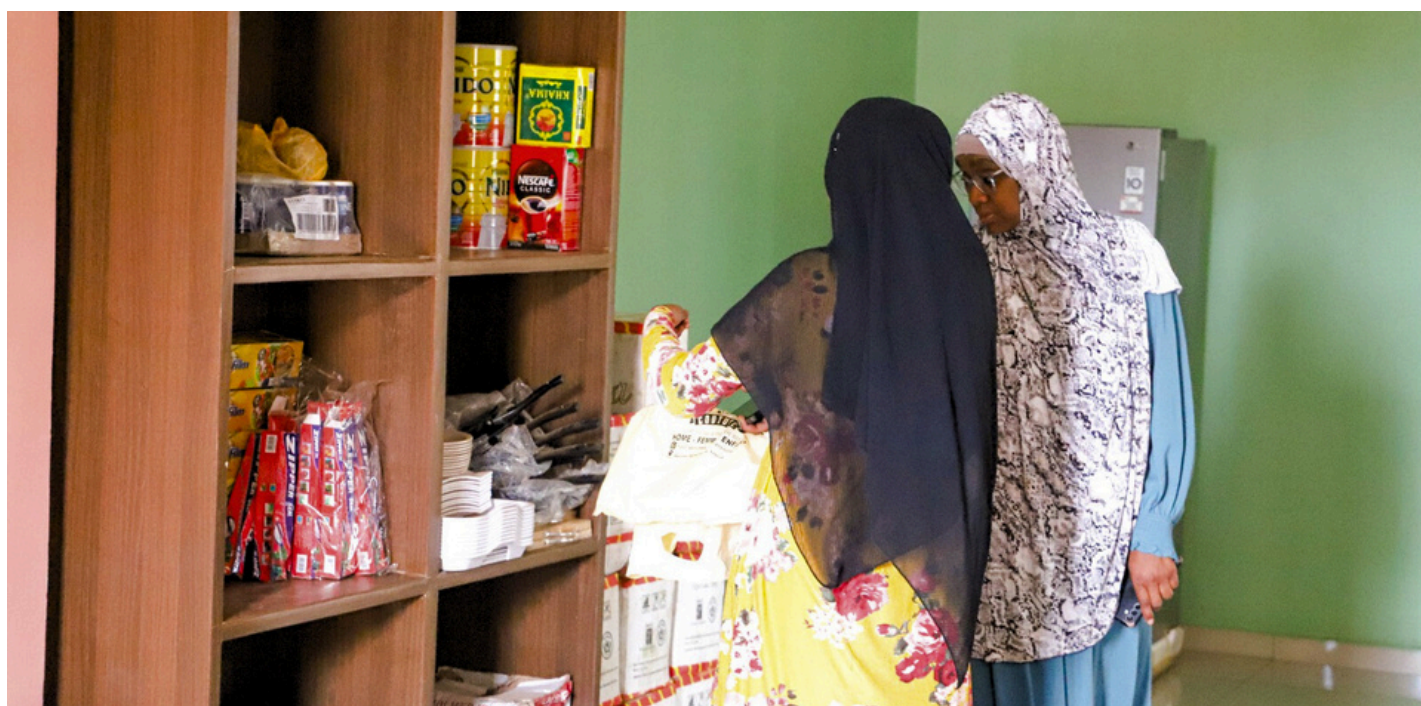
09h00
Quartier Kalley Plateau, Station Royal
+227 90 90 29 25

Merci d'avance !!!

Projet financé par l'Agence Italienne pour la Coopération
au Développement, validé par Nexus Emilia Romagna
en partenariat avec :

ReMi Réseau pour une migration sûre
CIPMEN
GAMMA A. D'ARTE





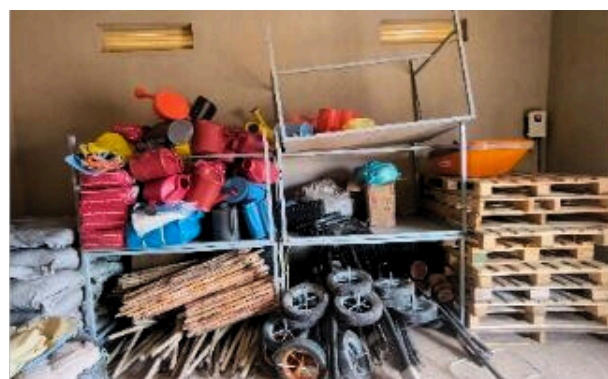
▣ **La social farm didattica**

Realizzata direttamente dal partner di progetto ONG Movimento Africa '70, si trova su un terreno di 1,5 ettari messo a disposizione dal villaggio di Kongou Zarmagandeye, nel distretto comunale di Niamey 4, per un periodo di 5 anni rinnovabili.



Equipaggiamenti della social farm:

- Una rete di distribuzione idrica alimentata da un pozzo (alimentato da pannelli solari) per l'irrigazione delle colture;
- un magazzino per lo stoccaggio e il confezionamento dei raccolti, delle attrezzature e dei macchinari di produzione e trasformazione;
- spazi per consentire ai beneficiari di avviare attività pratiche di agroecologia e per fornire un quadro di sostegno alle loro attività economiche rafforzandone la redditività.



Questo bollettino è stato realizzato nell'ambito del progetto



Re.Mi. Reti per la Migrazione Sicura:
società civile, diritti, servizi, lavoro
AID 012590/03/2

Progetto cofinanziato da
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



Progetto realizzato da
Nexus Emilia Romagna ETS (Nexus ER)



Partner

USTN - Union des Syndicats des Travailleurs du Niger



C.C.E.N - Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger



APS Vicini d'Istanti



ONG Movimento Africa '70



Con il sostegno di
CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro



NEXUS ER

Via Marconi 69, 40122 Bologna (Italia)
Email: er.nexus@er.cgil.it
Sito web: www.nexusemiliaromagna.org
Facebook: [Nexus Emilia Romagna](https://www.facebook.com/NexusEmiliaRomagna)
X: [@ONGNexus](https://twitter.com/ONGNexus)

SEDE DEL PROGETTO

Nexus Solidarité Internationale ER, filiale du Niger
Grand Marché-Niamey, BP: 388
Banizoumbou, Avenue Gandatché GM-1-CN3
Telefono: 00227 91 31 75 06

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna ETS e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.